

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(con funzione di controllo legale)

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020**Al socio unico della CASTORE S.P.L. srl,****Premessa**

Il collegio sindacale nelle persone dei signori Dr. Lombardo Vincenzo (Presidente), Dott.ssa Totino Silvia (sindaco effettivo) e Dr. Gatto Giuseppe (sindaco effettivo) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c." con riferimento al progetto di bilancio 2020 approvato dal C.d.A. in data 14/05/2021 e trasmessoci in data 17/05/2021.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società **CASTORE SPL SRL**, redatto in forma abbreviata, secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione (pur non obbligatoria) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Avendo valutato i dubbi contabili riportati nella sezione "analisi" fondati, ma non diffusi, il collegio sindacale invita i soci ad approvare il bilancio previa presa d'atto dei possibili effetti delle osservazioni degli scriventi contenute nella relazione di revisione e richiede agli amministratori l'eventuale correzione, se dovuta, delle criticità evidenziate.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia; le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il nostro giudizio si fonda sugli elementi che si è riusciti ad acquisire e si è formato anche sulla scorta di quanto riportato nel paragrafo dedicato all'**analisi** dei dati di bilancio (pag. 4).

Richiamo di informativa

Nel paragrafo riferito alla continuità aziendale della Nota integrativa e della Relazione sulla Gestione (a cui si rinvia per eventuali approfondimenti), gli Amministratori hanno dichiarato che l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 non ha comportato significative incertezze sulla continuità aziendale, non avendo avuto alcun impatto, visto che la società opera nel settore dei servizi pubblici locali ed essenziali, né si possono segnalare criticità sotto l'aspetto economico e finanziario.

Gli Amministratori riferiscono di aver ritenuto valido il presupposto della continuità aziendale al 31/12/2020 e, pertanto, il Collegio reputa sussistenti quelli che sono i dettami del Principio ISA Italia 570.

Tuttavia, alla luce di quanto riportato nella relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, dove risulta che oltre il 50% del fatturato deriva da affidamenti extra da parte del committente Comune di Reggio Calabria che potrebbero non ripetersi negli esercizi futuri, e che gli indici di bilancio di natura economica riportati nella stessa relazione nonché il risultato d'esercizio mettono in risalto un regresso rispetto all'anno precedente, il Collegio ritiene essenziale al fine di assicurare anche nel prosieguo la tutela del *going concern*, di raccomandare prudenza e una continua attenzione sulle dinamiche aziendali. Vigilanza, che risulta ancor di più necessaria alla luce degli < evidenti momenti di sofferenza finanziaria > segnalati dagli stessi amministratori nella relazione sulla gestione che, pertanto, richiedono massima cautela nella generazione di nuovi costi fissi.

A tal proposito, con l'intento di fare cosa utile, si richiamano in questa sede i termini fissati dal c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 per la pubblicazione del documento di cui allo stesso articolo.

Ancora, sempre con riferimento agli adempimenti previsti dall'art. 6 TUSP, questa volta al comma 1, il Collegio evidenzia l'interpretazione (che potrebbe sembrare limitativa rispetto all'effettiva portata della norma) fornita dai componenti del CDA su specifica richiesta di questo organo in sede di approvazione del progetto di bilancio secondo cui, per la società, non vi è obbligo di separazione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato della stessa che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se lo stesso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi;
- è stata acquisita l'attestazione ai sensi del principio di revisione ISA Italia 580;
- per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 29 giugno 2020.

Analisi

Le risultanze del Bilancio evidenziano un utile d'esercizio pari a euro 22.788 e si riassumono nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.432.854
Passività	Euro	1.911.008
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	499.058
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	22.788
Valore della produzione	Euro	4.741.903
Costi della produzione	Euro	4.648.125
Differenza	Euro	93.778
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.335)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	92.443
Imposte sul reddito	Euro	69.655
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	22.788

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo; esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

- In merito alle richieste di “circolarizzazione” rivolte a terzi (ISA Italia 505), la documentazione pervenuta non sempre ha permesso di acquisire piena contezza della rispondenza.
- Con riferimento al saldo dei crediti per fatture da emettere verso il principale Cliente, nonché socio, (Comune di Reggio Calabria) il Collegio non è in grado di confermare il dato di bilancio, visto che ad oggi permangono le interlocuzioni a definizione del dovuto alla società in riferimento ai lavori effettuati, già segnalate dagli amministratori nella seduta del CDA del 02/03/2021.
- Si è verificata la contabilizzazione dei debiti per fatture da ricevere mediante il riscontro con la scheda contabile, che aggiornata alla data del 30/04/2021 evidenzia un elevato saldo avere ; anche in questo caso il collegio, allo stato, non è in grado di confermare quanto contabilizzato.
- Si è preso atto altresì che in Nota Integrativa non viene indicato il metodo utilizzato per la valutazione dei “Lavori in corso su Ordinazione” (OIC 23), né è stata prodotta idonea documentazione da dove si possa riscontrare il dato sulla determinazione delle rimanenze; dato importante in quanto influenza sia la situazione patrimoniale sia il risultato d’esercizio.
- Non è stato possibile verificare (in quanto non è stato fornito il prospetto) il corretto calcolo delle imposte d’esercizio, né risulta utilizzato a fine esercizio il saldo delle imposte anticipate.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità della relazione sulla gestione della società al 31/12/2020 che, seppur non obbligatoria visti i parametri dimensionali, è stata ugualmente predisposta. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della società al 31/12/2020.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Castore SPL Srl al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l’autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente dell’organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, abbiamo provveduto a verbalizzare nelle sedi opportune i nostri interventi.

Abbiamo assunto dall’organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall’emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell’esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non ci è dato sapere di eventuali criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo 231 in quanto non siamo stati messi a conoscenza, nonostante la precedente richiesta al C.d.A. (cfr. verbale del 12-04-2021) delle attività di vigilanza poste in essere dall'O.d.V.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge eccetto l'approvazione della nomina del consigliere cooptato (art. 2386 c.c.)

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto ai sensi dell'art. 2435 *bis*, è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

Pur non trovando menzione in Nota Integrativa, di fatto si è ricorso, per l'approvazione del bilancio, al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successivamente modificato dall'art. 3 comma 6 D.L. 183/2020.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima parte della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pur tenendo in debito conto quanto espresso nel giudizio sulla revisione legale.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Reggio Calabria 04 giugno 2021

IL COLLEGIO :

Presidente
Dr. Vincenzo Lombardo
(Documento firmato digitalmente)

Sindaco effettivo
Dott.ssa Silvia Totino
(Documento firmato digitalmente)

Sindaco effettivo
Dr. Giuseppe Gatto
(Documento firmato digitalmente)